



Suffragio di Chenis e Grillo

Per domenica prossima era in programma la celebrazione eucaristica in suffragio dei vescovi Carlo Chenis (deceduto nel 2010) e Girolamo Grillo (deceduto nel 2016). A seguito della sospensione delle celebrazioni, i sacerdoti sono invitati a farlo nella Messa a porte chiuse che celebrano quotidianamente, mentre i fedeli sono invitati a ricordarli nella preghiera.

Civitavecchia. Domenica scorsa l'ordinazione diaconale di Daniele Verzì Grande attenzione in Cattedrale per far svolgere la celebrazione in sicurezza

«Un viaggio accidentato per dire sì»



Daniele Verzì durante l'Ordinazione

Il vescovo Luigi Marrucci ha ricordato durante l'omelia che il diacono è «uomo della Parola, servitore dei poveri e ministro di comunione»

DI ALBERTO COLAGIACO

Un cammino in salita, un viaggio accidentato. Così il vescovo Luigi Marrucci ha definito la chiamata alla vita consacrata nel ministero o alla vita coniugale. Un percorso di «uscita dal proprio "io" per andare alla ricerca di un "Tu-Altro" che dia senso e motivi l'esistenza, non senza difficoltà e

combattimento interiore, accettando i limiti propri e di quelli che condividono il cammino con te». Anche il percorso vocazionale di Daniele Verzì ha attraversato questi passaggi per giungere all'ordinazione diaconale che si è celebrata domenica scorsa, 8

marzo, nella Cattedrale di Civitavecchia. Anche questa tappa, l'ultima prima dell'ordinazione presbiterale del prossimo ottobre, non è certo stata vissuta serenamente per le notizie sull'emergenza sanitaria che si susseguivano in quelle ore. La celebrazione presieduta dal vescovo Marrucci è stata infatti l'ultima liturgia pubblica prima



Il rito di ordinazione

della sospensione decretata dalla diocesi fino al prossimo 3 aprile dando seguito alle disposizioni del Governo per contenere il contagio dal virus Covid-19. Nella domenica della Trasfigurazione, l'omelia del presule ha sottolineato come «l'elemento fondamentale è la voce del Padre» che «accompagna tutta la vita di Gesù». «È la voce del Padre che indica il Figlio, l'Amato, il Verbo fatto carne». «Ascoltare la Parola di Dio - ha detto - significa scoprire la sua presenza e accoglierla in noi; presenza che può sfuggire alla percezione dei sensi perché è presenza altra, è luce». La Parola di Dio se ascoltata è anche temibile «perché - ha avvertito - impone un cambiamento, una conversione, un mutamento di vita», «provoca una crisi, un'uscita dalla casa delle certezze e delle abitudini per iniziare un cammino non sorretto da umana sicurezza».

Il saluto alla famiglia

Ad accompagnare Daniele Verzì c'erano i genitori Giuseppe e Simonetta, il fratello David e la sorella Francesca Romana e il vescovo ha ringraziato perché «hanno vissuto con gioia il dono del ministero di cui il Signore lo ha reso partecipe». Il presule ha ringraziato anche i superiori dei Seminari di Roma e di Fiesole che hanno accompagnato il diacono in questi anni di formazione e di studio.

Il diacono - ha sottolineato il vescovo - è «uomo della Parola», perché «senza l'ascolto, l'annuncio rischia di essere risposta ad una domanda non posta, che è quanto di più inutile e pedante possa esserci»; è «servitore dei poveri», in quanto «deve sentirsi vicino a queste povertà umane, per costruire un nuovo modello di Chiesa che vuole ripartire dagli ultimi»; è infine «ministro di comunione», che «prima di essere "distributore" di comunioni è "lui stesso comunione"». In particolare, per «essere sacramento di comunione nella comunità», al diacono è richiesta «una vita di preghiera e di rapporto intimo con il Signore per entrare sempre più nella capacità di perdono, di comprensione, di riferimento», che «abbia acquisito uno sguardo limpido che esprima gioia nel guardare e nel saper indicare sempre, i punti di luce e di positività che il Signore non fa mancare».

il decreto

Sospese le celebrazioni, spazio alla preghiera

«Con grande sofferenza» il vescovo Luigi Marrucci ha comunicato la decisione di sospendere le celebrazioni liturgiche, festive e feriali, facendo seguito al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e alle indicazioni della Conferenza episcopale italiana dello scorso 8 marzo come misura per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus Covid-19. Nella lettera indirizzata ai sacerdoti e ai fedeli, monsignor Marrucci ha ricordato le parole dell'Angelus di papa Francesco trasmesso esclusivamente in video domenica scorsa: «Questo modo di oggi di pregare l'Angelus lo facciamo per compiere le disposizioni preventive, così da evitare piccoli affollamenti di gente che possono favorire la trasmissione del virus».

«La nostra Chiesa diocesana - scrive il presule - si unisce volentieri al pensiero del vescovo di Roma, che presiede nella carità tutte le Chiese particolari, assumendo un atteggiamento di piena responsabilità verso la collettività nella consapevolezza che la tutela dal contagio esige misure anche drastiche, soprattutto nel contatto interpersonale».

Nel decreto viene indicato che fino a venerdì 13 aprile le chiese parrocchiali e non parrocchiali della diocesi rimarranno, come di consueto, aperte per la preghiera personale mentre «saranno sospese le celebrazioni liturgiche comunitarie: eucaristiche feriali e festive, e le esequie». I sacerdoti, scrive ancora, «possono celebrare privatamente l'Eucaristia».

Il vescovo invita, inoltre, a vivere questo periodo come un'opportunità per approfondire la preghiera e la riflessione personale. «All'inizio dell'anno pastorale - scrive - sono state consegnate le schede bibliche sul Vangelo di Matteo: si trovano sul sito della diocesi e si possono recuperare; chiedo gentilmente ai sacerdoti di metterle a disposizione dei fedeli perché siano utilizzate per la preghiera familiare come per quella individuale». «Il digiuno eucaristico che il momento presente ci impone, in obbedienza alle disposizioni governative, sia vissuto in spirito penitenziale. «Gesù pane vivo disceso dal cielo» (cfr. Gv 6,51) rimane presente nel SS.mo Sacramento dell'altare; pertanto si può andare in chiesa a rendere adorazione, rimanendo in ascolto della sua Parola».

L'Anno Eucaristico che la diocesi sta vivendo, sottolinea il presule - ha l'obiettivo di «recuperare il nostro rapporto personale con il Signore e instaurare una relazione intima con lui». «La partecipazione comunitaria all'Eucaristia domenicale o quotidiana è importante - conclude la lettera -, perché è "fonte e culmine di tutta la vita cristiana" (LG 11) ma non è esclusiva rispetto ad altri momenti di lode e di adorazione. La Chiesa eucaristica fin dalle sue origini. In essa trova ragione della sua esistenza, la forza dell'unità, il principio e la sorgente della carità, l'anticipo della sua gloria nel banchetto dell'agnello». La sospensione delle celebrazioni in tutto il territorio nazionale è stata commentata dai vescovi italiani come una misura «la cui accoglienza incontra sofferenze e difficoltà nei Pastori, nei sacerdoti e nei fedeli. L'accoglienza del Decreto è mediata unicamente dalla volontà di fare, anche in questo frangente, la propria parte per contribuire alla tutela della salute pubblica».



La Cattedrale

L'invito a vivere questo periodo come un'opportunità per approfondire raccoglimento e discernimento personale. Disponibili sul sito della diocesi le schede per la lectio divina nelle famiglie

le tappe del percorso

A ottobre un nuovo sacerdote

«Ti spalanca le braccia e il cuore questa Chiesa, popolo di Dio con il suo presbitero e il tuo vescovo, augurandoti un sereno e fecondo cammino di grazia e di apostolato». È l'augurio del vescovo Luigi Marrucci al nuovo diacono Daniele Verzì formulato al termine della celebrazione eucaristica. Il presule ha annunciato che Daniele svolgerà il suo servizio pastorale nella parrocchia della Cattedrale dedicata a San Francesco d'Assisi che «ti accoglie con gioia e nella cui festa patronale ti vedrà sacerdote il prossimo 3 ottobre». Verzì continuerà il suo lavoro come docente «nell'insegnamento della Religione presso i licei» e si occuperà della pastorale giovanile cittadina. «Ti impegnerai - ha concluso - nella promozione di un laicato che, testimoniando il Vangelo, sia lievito, sale e luce per tutta la comunità». Il diacono, 31 anni, dopo aver accolto il dono della vocazione alla vita sacerdotale, è entrato nel Pontificio Seminario Romano, dove ha compiuto gli studi di filosofia all'Università Lateranense, unendo anche un periodo di tirocinio pastorale nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie. Successivamente, per gli studi teologici e la formazione spirituale e pastorale, è stato inviato dal vescovo Marrucci nel Seminario di Fiesole studiando alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale a Firenze. Terminati di studi, attraverso anche la ricezione dei Ministri di lettore e accolto, Daniele si è arricchito di un'altra esperienza presso il Centro Atleti.



mosaico

Cariciv attiva il tavolo della solidarietà

La Fondazione Cariciv in questi giorni di emergenza ha attivato telematicamente il tavolo della solidarietà per sostenere la sanità locale ad affrontare l'emergenza del coronavirus, iniziativa già sperimentata in occasione di alcune catastrofi naturali che hanno colpito il Paese. «La Fondazione - ha detto la presidente Gabriella Saracco - si è attivata per risolvere una problematica legata al carcere di Aurelia e si sta attivando per supportare la Asl locale. Siamo una comunità forte, lo abbiamo dimostrato e lo dimostreremo».

Rimandata l'assemblea dell'Azione cattolica

L'assemblea elettiva dell'Azione cattolica, in programma domenica scorsa, è stata rimandata a seguito delle disposizioni del vescovo Luigi Marrucci. Il prossimo incontro - informa l'associazione - sarà programmato dopo il 4 aprile.

Uniti nella fede grazie a social e Web

Si moltiplicano le iniziative dei parroci per stare vicini ai fedeli: riflessioni, meditazioni e celebrazioni tutte online

«Condividere un briciolo del pane della Parola» così don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale e parroco a San Liborio, ha presentato la rubrica quotidiana «Corona Virtus». Un breve video, con il commento del Vangelo del giorno, postato su Facebook e inviato attraverso Whatsapp per accompagnare i parrochiani in questo periodo di smarrimento che vede le celebrazioni e le attività pastorali sospese: è questo

uno dei tanti tentativi di una Chiesa che continua a farsi avanti attraverso i social network con iniziative originali e partecipate. Don Roberto Fiorucci, parroco nella chiesa della Madonna dell'Ulivo a Tarquinia, ha postato su Facebook la benedizione eucaristica che ha impartito al termine della Messa che lo scorso 9 marzo, per la prima volta, ha celebrato da solo. «In questi giorni di "clausura" - ha scritto - al termine della celebrazione impartirò sempre la benedizione eucaristica all'esterno per chiedere la grazia di sconfiggere il coronavirus. Uniti nella preghiera». Nella parrocchia di San Gordiano Martire a Civitavecchia, il parroco don Ivan Leto trasmette in streaming ogni giorno la celebrazione eucaristica sui canali Youtube e



Don Federico Boccacci

Facebook. Anche nella parrocchia della Sacra Famiglia i padri salesiani trasmetteranno la Messa domenicale celebrata dalla comunità, alle 11, nel canale "Cincicircolo XXI" di Youtube.

Un Rosario per il Paese

In questo momento di emergenza sanitaria, la Chiesa italiana promuove un'iniziativa di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il Rosario (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: alle 21 di giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe, custode della santa famiglia. Alle finestre delle case si propone di esporre un piccolo drappo bianco o una candela accesa. Tv2000 offrirà la possibilità di condividere la preghiera in diretta. «A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invociamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa» (Leone XIII).